

La Commissione RIPAM

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente «Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, recante «Riorganizzazione del Centro di formazione e studi (FORMEZ), a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche»;

Visto, in particolare, l’articolo 3-ter, comma 4, del predetto decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 secondo cui i bandi di concorso per l’accesso al pubblico impiego possono prevedere che il punteggio del titolo di studio richiesto sia aumentato fino al doppio qualora il titolo di studio medesimo sia stato conseguito nei cinque anni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025»;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

La Commissione RIPAM

Visto il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante «Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni»;

Visto, in particolare, l'articolo 4 del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, nella parte in cui richiama il principio secondo cui il concorso è lo strumento ordinario e prioritario per il reclutamento di personale da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità»;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» e, in particolare, gli articoli 3 e 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo a favore delle categorie protette;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente “Norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai pubblici concorsi”;

Atteso che in base a quanto rappresentato dalle amministrazioni destinatarie del presente bando con riferimento al prospetto informativo riferito al 31 dicembre 2024 - riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità e appartenente alle altre categorie protette - le quote di riserva di cui agli articoli 3 e 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68, recante «Norme per il diritto al lavoro dei disabili», risultano coperte o saranno coperte con altre modalità;

Visto l'articolo 35, comma 4-*septies*, lett. b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 secondo cui, tra l'altro, la Commissione RIPAM organizza i concorsi unici applicando una riserva del dieci per cento dei posti messi a concorso in favore delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

Visto il decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità, concernente le modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*bis*, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante «Codice dell'ordinamento militare» e, in particolare, gli articoli 678 e 1014 rubricati, rispettivamente, «Incentivi per il reclutamento degli ufficiali ausiliari» e «Riserve di posti nel pubblico impiego»;

Visto il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante «Istituzione e disciplina del servizio civile

La Commissione RIPAM

universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106» e, in particolare, l'articolo 18, comma 4, rubricato «Crediti formativi universitari ed inserimento nel mondo del lavoro»;

Visto l'articolo 1, comma 3, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, rubricato «Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il «Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della

La Commissione RIPAM

normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, recante lo «Statuto speciale per la Valle D'Aosta», nonché l'articolo 50 e seguenti della legge 16 maggio 1978, n. 196, contenente «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta»;

Viste le disposizioni normative e i provvedimenti di autorizzazione relativi al reclutamento del personale oggetto del presente bando di concorso;

Visto il sistema di classificazione del personale oggetto del presente bando di concorso;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei comparti delle amministrazioni destinatarie del presente bando;

Vista la nota prot. DFP-0064780-P del 9 settembre 2025 avente ad oggetto “concorsi unici ai sensi dell’articolo 35, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 marzo 2025, n. 25 convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69” e i successivi riscontri forniti dalle amministrazioni destinatarie;

Fermi restando gli esiti della mobilità ai sensi dell’articolo 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020, recante «Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l’attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM)»;

Visto il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 1° ottobre 2024 che nomina la Commissione RIPAM

Delibera

Articolo 1

Posti messi a concorso

1. È indetto un concorso pubblico su base territoriale, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di **n. 3.997 (tremilanovecentonovantasette) unità** di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli di diverse Amministrazioni, nell’Area degli assistenti secondo la seguente ripartizione:

La Commissione RIPAM

- **n. 2.913 (duemilanovecentotredici) assistenti amministrativi** da inquadrare nei ruoli di diverse Amministrazioni secondo quanto indicato nell'**Allegato 1** in cui sono riportate le Amministrazioni e il relativo numero di unità da reclutare per ciascun ambito territoriale (Codici AMM-01, AMM-02, AMM-03, AMM-04, AMM-05, AMM-06, AMM-07, AMM-08, AMM-09, AMM-10, AMM-11, AMM-12, AMM-13, AMM-14, AMM-15, AMM-16, AMM-17, AMM-18, AMM-19, AMM-20);
- **n. 498 (quattrocentonovantotto) assistenti economici** da inquadrare nei ruoli di diverse Amministrazioni secondo quanto indicato nell'**Allegato 2** in cui sono riportate le Amministrazioni e il relativo numero di unità da reclutare per ciascun ambito territoriale (Codici ECO-01, ECO-02, ECO-03, ECO-04, ECO-05, ECO-06, ECO-07, ECO-08, ECO-09, ECO-10, ECO-11, ECO-12, ECO-13, ECO-14, ECO-15, ECO-16, ECO-17, ECO-18, ECO-19, ECO-20);
- **n. 583 (cinquecentottantatre) assistenti informatici** da inquadrare nei ruoli di diverse Amministrazioni secondo quanto indicato nell'**Allegato 3** in cui sono riportate le Amministrazioni e il relativo numero di unità da reclutare per ciascun ambito territoriale (Codici INF-01, INF-02, INF-03, INF-04, INF-05, INF-06, INF-07, INF-08, INF-09, INF-10, INF-11, INF-12, INF-13, INF-14, INF-15, INF-16, INF-17, INF-18, INF-19, INF-20);
- **n. 3 (tre) assistenti tecnici** da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione indicata nell'**Allegato 4** in cui è riportato il numero di unità da reclutare per ciascun ambito territoriale (Codici TEC-01, TEC-02, TEC-03).

2. Ai sensi dell'articolo 35, comma 4-*septies*, lett. b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 il dieci per cento dei posti, per ciascuno dei codici di concorso di cui al precedente comma 1, è riservato alle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

3. Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 il trenta per cento dei posti è riservato, per ciascuno dei codici di concorso di cui al precedente comma 1, ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di raffferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando, fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1014, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

4. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 senza demerito è riservata una quota pari al quindici per cento dei posti, fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68. Se la riserva non può operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di

La Commissione RIPAM

personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione oppure sono utilizzate nei casi in cui si procede a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei.

5. Le riserve di cui ai precedenti commi 3 e 4 del presente articolo operano a concorrenza del limite massimo previsto dal successivo comma 7 all'esito dell'applicazione della riserva di cui al comma 2 in sede di formazione della graduatoria finale di merito.

6. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, al fine di valorizzare l'esperienza professionale maturata nei rapporti di lavoro a tempo determinato di cui ai commi 4 e 5, lettera b), è prevista una riserva non superiore al quaranta per cento dei posti per ciascuno dei codici di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, del presente bando a favore del predetto personale, che, alla data di pubblicazione del bando, abbia svolto servizio per almeno trentasei mesi. La riserva di cui al presente comma opera a concorrenza del limite massimo previsto dal successivo comma 7 all'esito dell'applicazione delle riserve di cui ai precedenti commi 2, 3 e 4 in sede di formazione della graduatoria finale di merito.

7. Le suddette riserve sono computate sui posti previsti per ogni singolo codice di concorso nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 secondo cui nei pubblici concorsi le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso. Ove all'atto della formazione della graduatoria finale di merito sia necessaria una riduzione dei posti da riservare in relazione al limite di cui al presente comma i posti da riservare ai sensi dei commi 3 e 4 sono ridotti proporzionalmente.

8. Le riserve di legge e i titoli di preferenza, in applicazione della normativa vigente, sono valutati esclusivamente ai fini della formazione delle graduatorie finali di merito di cui al successivo articolo 7 del presente bando di concorso.

Articolo 2 Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti che devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande che all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro:

- a. cittadinanza italiana o possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- b. maggiore età;
- c. godimento dei diritti civili e politici;
- d. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

La Commissione RIPAM

- f. non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- g. idoneità fisica allo specifico impiego cui il codice di concorso si riferisce;
- h. per i soli candidati per gli ambiti regionali della Valle d'Aosta, conoscenza della lingua francese, oltre che della lingua italiana;
- i. a quanti saranno destinati a ricoprire i posti disponibili presso il Ministero dell'interno e presso il Ministero della giustizia sarà richiesto il possesso della condotta incensurabile ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- j. diploma di istruzione superiore: diploma di istruzione secondaria di secondo grado quinquennale o altro diploma dichiarato equipollente o equivalente dalle competenti autorità, riconosciuto ai sensi della normativa vigente.

I titoli sopra citati si intendono conseguiti presso scuole o altri istituti equiparati della Repubblica italiana. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione europea o da un Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equipollente da un ateneo italiano ovvero equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione e del merito, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo internet www.funzionepubblica.gov.it.

2. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello *status* di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici di cui al comma 1, lettera c), è riferito al Paese di cittadinanza. Per i candidati diversi dai cittadini italiani e dai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea il precedente punto d) si applica solo in quanto compatibile.

3. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13, comma 3, del presente bando di concorso.

Articolo 3 Procedura concorsuale

1. Nell'ambito della procedura concorsuale di cui al presente bando la Commissione interministeriale RIPAM, da ora in avanti Commissione RIPAM, svolge i compiti di cui all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fatte salve le competenze della

La Commissione RIPAM

commissione esaminatrice.

2. Per l'espletamento della procedura concorsuale, la Commissione RIPAM, ferme le competenze della commissione esaminatrice, si avvarrà anche di Formez PA.

3. Il concorso è organizzato su base territoriale e sarà espletato in base alla procedura di seguito indicata e che si articola attraverso:

a) una prova scritta, secondo la disciplina di cui al successivo articolo 6 del presente bando;

b) la valutazione dei titoli di cui all'articolo 7 che verrà effettuata dopo lo svolgimento della prova scritta con esclusivo riferimento ai candidati risultati idonei alla prova scritta e sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi nella domanda di partecipazione.

La prova di cui alla precedente lettera a) si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in sedi decentrate e anche con più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Limitatamente ai soli candidati per gli ambiti regionali della Valle d'Aosta, la prova scritta di cui alla precedente lettera a) si svolgerà ad Aosta, ai sensi dell'articolo 51 della legge 16 maggio 1978, n. 196.

4. La commissione esaminatrice nominata per uno o più codici di concorso di cui all'articolo 1, comma 1, redigerà le graduatorie finali di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella prova scritta e nella valutazione dei titoli di cui al successivo articolo 7.

5. I primi classificati nell'ambito delle graduatorie finali di merito, validate ai sensi del successivo articolo 9 dalla Commissione RIPAM, in numero pari ai posti disponibili e tenuto conto delle riserve dei posti di cui al precedente articolo 1, saranno nominati vincitori e assegnati alle Amministrazioni destinatarie del presente bando.

Articolo 4

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità.

Comunicazioni ai candidati

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo internet “<https://www.inpa.gov.it/>” e sul sito istituzionale delle amministrazioni destinatarie del reclutamento di personale oggetto del presente bando.

2. Ai sensi dell’articolo 35.1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la domanda può essere presentata per uno solo dei codici di concorso di cui all’articolo 1, comma 1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il *format* di candidatura sul Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo internet “<https://www.inpa.gov.it/>”, previa registrazione sullo stesso Portale. All’atto della registrazione l’interessato dovrà compilare il proprio *curriculum vitae*, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell’articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l’invio *online* della domanda relativa al presente bando, pubblicato sul Portale inPA, disponibile all’indirizzo internet “<https://www.inpa.gov.it/>”, devono

La Commissione RIPAM

essere completati entro le ore 18:00 del 27 gennaio 2026. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

3. La data di presentazione *online* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l’accesso alla procedura di candidatura e l’invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d’effetto.

4. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale “inPA”. Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al precedente comma 2. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

5. Nell’apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell’effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- a) il cognome e il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell’Unione Europea, ai sensi dell’articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- d) l’indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale allo stesso intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il godimento dei diritti civili e politici;
- f) il possesso dell’idoneità fisica all’impiego;
- g) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall’impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l’assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- i) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell’istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all’estero il candidato indica gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano o dichiara che provvederà a richiedere l’equiparazione;
- j) il codice di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, per cui si intende partecipare;
- k) il possesso della condotta incensurabile ai sensi dell’articolo 35, comma 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, limitatamente a coloro che saranno destinati a ricoprire i posti disponibili presso

La Commissione RIPAM

il Ministero dell'interno e presso il Ministero della giustizia;

- l) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- m) il possesso di eventuali titoli da sottoporre alla valutazione di cui al successivo articolo 7 del presente bando;
- n) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 8 del presente bando;
- o) l'indicazione dell'eventuale titolarità delle riserve di cui all'articolo 1 del presente bando;
- p) limitatamente ai soli candidati per l'ambito territoriale della Valle d'Aosta la conoscenza della lingua francese ovvero l'eventuale possesso dei requisiti previsti dall'articolo 51 della legge 16 maggio 1978, n. 196, per l'esonero dalla prova di accertamento della conoscenza della lingua francese;
- q) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando.

6. I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non sono presi in considerazione.

7. I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

8. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al precedente comma 2, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@pec.formez.it.

9. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico, della misura dispensativa, dello

La Commissione RIPAM

strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

10. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso.

Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul *format* elettronico.

La commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.

Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf.

11. Le Amministrazioni destinatarie del bando effettuano controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

12. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né ha efficacia sanante dell'eventuale irregolarità della stessa.

13. La Commissione RIPAM, Formez PA e le Amministrazioni destinatarie del presente bando non sono responsabili in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

14. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

15. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione *online*, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in *home page* e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul

La Commissione RIPAM

Portale “inPA”. Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l’invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

16. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale “inPA”, attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l’utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

17. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale “inPA”. Data e luogo di svolgimento delle prove sono resi disponibili sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Articolo 5 **Commissioni esaminatrici**

1. La Commissione RIPAM nomina la commissione esaminatrice per uno o più codici di concorso di cui all’articolo 1, comma 1, sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. La commissione esaminatrice è competente per l’espletamento di tutte le fasi del concorso, compresa la formazione delle graduatorie finali di merito. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche e digitali. Limitatamente ai posti messi a concorso per l’ambito territoriale della Valle d’Aosta la commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua francese. Della predetta commissione possono fare parte come componenti aggiunti anche specialisti in psicologia e risorse umane.

2. Secondo quanto disposto dall’articolo 9, comma 12, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

3. Per lo svolgimento della prova scritta di cui all’articolo 6 del presente bando, la Commissione RIPAM può nominare appositi comitati di vigilanza.

4. La Commissione RIPAM, per esigenze di funzionalità e celerità della procedura concorsuale, si riserva la possibilità di nominare sottocommissioni.

5. Secondo quanto disposto dall’articolo 2, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, la Commissione RIPAM nomina le commissioni esaminatrici sulla base di elenchi di nominativi individuati, nel rispetto dei principi della parità di genere, attraverso il Portale “inPA” di cui all’articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra soggetti in possesso di requisiti di comprovata professionalità e competenza. Per esigenze organizzative e di celerità la Commissione RIPAM può utilizzare il personale di Formez PA per la costituzione dei comitati di vigilanza.

La Commissione RIPAM

Articolo 6 Prova scritta

1. La prova scritta unica per i codici concorso di cui all'articolo 1 comma 1, del presente bando consisterà in un test di n. 40 (quaranta) quesiti a risposta multipla da risolvere in 60 (sessanta) minuti, con un punteggio massimo attribuibile di 30 (trenta) punti e si articolerà come segue:

1) n. 25 (venticinque) quesiti, volti a verificare le conoscenze afferenti alle seguenti materie:

- n. 10 quesiti comuni ai codici di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, del presente bando volti a verificare la conoscenza afferente alle seguenti materie:

- Elementi di diritto amministrativo, anche con riferimento al procedimento amministrativo, al codice dei contratti pubblici, alla disciplina del lavoro pubblico e alla protezione dei dati personali;
- Nozioni di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Codice dell'Amministrazione digitale;
- Ordinamento delle amministrazioni oggetto del presente bando;
- Lingua inglese (livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue);
- Per i soli candidati per l'ambito territoriale della Valle d'Aosta che, in sede di domanda di partecipazione, non hanno dichiarato di possedere i presupposti per l'esonero dalla prova di accertamento della lingua francese ai sensi dell'articolo 51 della legge 16 maggio 1978 n. 196, la prova scritta ricomprende anche quesiti in lingua francese volti ad accettare la conoscenza della lingua stessa;
- Conoscenza e uso delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei programmi informatici più diffusi, di quelli in uso all'amministrazione e di software gestionali utilizzati in relazione ai processi lavorativi di competenza.

- n. 15 quesiti, distinti per ciascun codice di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, del presente bando, relativi alle seguenti materie:

- **n. 2.913 (duemilanovecentotredici) assistenti amministrativi** (Codici AMM-01, AMM-02, AMM-03, AMM-04, AMM-05, AMM-06, AMM-07, AMM-08, AMM-09, AMM-10, AMM-11, AMM-12, AMM-13, AMM-14, AMM-15, AMM-16, AMM-17, AMM-18, AMM-19, AMM-20):
 - Elementi di contabilità di Stato e degli enti pubblici;
 - Elementi di diritto dell'Unione Europea;
 - Norme generali in materia di pubblico impiego, con particolare riferimento alle responsabilità, doveri e diritti dei pubblici dipendenti, codice di comportamento e sanzioni disciplinari;

La Commissione RIPAM

- **n. 498 (quattrocentonovantotto) assistenti economici** (Codici ECO-01, ECO-02, ECO-03, ECO-04, ECO-05, ECO-06, ECO-07, ECO-08, ECO-09, ECO-10, ECO-11, ECO-12, ECO-13, ECO-14, ECO-15, ECO-16, ECO-17, ECO-18, ECO-19, ECO-20):
 - Elementi di contabilità di Stato e degli enti pubblici;
 - Elementi di ragioneria generale ed applicata;
 - Elementi di economia politica e pubblica;
 - Norme generali in materia di pubblico impiego, con particolare riferimento alle responsabilità, doveri e diritti dei pubblici dipendenti, codice di comportamento e sanzioni disciplinari;
- **n. 583 (cinquecentottantatre) assistenti informatici** (Codici INF-01, INF-02, INF-03, INF-04, INF-05, INF-06, INF-07, INF-08, INF-09, INF-10, INF-11, INF-12, INF-13, INF-14, INF-15, INF-16, INF-17, INF-18, INF-19, INF-20):
 - nozioni di gestione hardware e software di sistemi di elaborazione e gestione della comunicazione dati;
 - nozioni di linguaggi di programmazione per lo sviluppo web lato client e lato server;
 - nozioni di architetture software;
 - nozioni di creazione e gestione Database relazionali;
 - nozioni di sicurezza dei sistemi informatici e delle reti;
 - nozioni di normativa CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e sulle norme in materia di accessibilità;
 - nozioni di metodologie di project e service management (quali ad esempio: PMI, COBIT, PRINCE2, IPMA, ITIL, CMMI);
 - nozioni di metodologie di Agile Project Management (quali ad esempio: Scrum, eXtreme Programming, Lean Software Development, ecc.);
 - nozioni di metodologie di sviluppo (sistemi gestionali, siti web, sistemi conoscitivi) e di test (funzionali, integrazione, sicurezza, usabilità, accessibilità, di carico) e tematiche applicative (sistemi gestionali, siti web, sistemi conoscitivi);
 - nozioni sulla normativa GDPR;
 - nozioni sulle normative in materia di sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni e di gestione dei servizi IT;
- **n. 3 (tre) assistenti tecnici** (Codici TEC-01, TEC-02, TEC-03):
 - Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36);
 - Testo Unico Edilizia (decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380).

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: +0,75 punti;
- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: -0,25 punti.

La Commissione RIPAM

2) n. 7 quesiti volti a verificare la capacità logico-deduttiva e di ragionamento critico-verbale.

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: +0,75 punti;
- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: -0,25 punti.

3) n. 8 quesiti situazionali relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo. I quesiti descriveranno situazioni concrete di lavoro, rispetto alle quali si intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere, tra alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano più adeguata.

I quesiti sono altresì volti a verificare le capacità relazionali, comunicative e di utilizzo delle informazioni, nonché le capacità di coordinamento ed organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane e finanziarie.

A ciascuna risposta è attribuito in funzione del livello di efficacia il seguente punteggio:

- risposta più efficace: +0,75 punti;
- risposta neutra: +0,375 punti;
- risposta meno efficace: 0 punti.

2. La prova si intende superata se è raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).

3. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale “inPA”. La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

4. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

5. I candidati regolarmente iscritti *online*, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale “inPA”. I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione *online* della domanda.

6. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.

7. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale “inPA”.

8. I candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova a uno o più candidati, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La

La Commissione RIPAM

correzione della prova da parte delle commissioni esaminatrici avviene con modalità che assicurano l’anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l’esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale “inPA”.

9. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l’immediata esclusione dal concorso.

Articolo 7 **Valutazione dei titoli e stesura delle graduatorie finali di merito**

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice, anche mediante il ricorso a piattaforme digitali, dopo lo svolgimento della prova scritta nei confronti dei soli candidati che hanno superato la stessa.

2. La valutazione è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli inseriti negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

3. Per tutti i codici di concorso e per un massimo di 7 (sette) punti, il punteggio relativo alla valutazione dei titoli è attribuito sulla base dei seguenti criteri:

- voto del diploma di istruzione secondaria, per un massimo di 3 (tre) punti. Qualora il titolo di studio per l’accesso sia stato conseguito non oltre 5 anni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando i punteggi relativi al voto del diploma di istruzione secondaria sono aumentati di un terzo, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

VOTO	PUNTI	Maggiorazione di punteggio nel caso di conseguimento del titolo di accesso non oltre 5 anni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione
Da 36/60 a 38/60 oppure da 60/100 a 62/100	0,13	0,17
Da 39/60 a 40/60 oppure da 63/100 a 66/100	0,25	0,33
41/60 oppure da 67/100 a 70/100	0,38	0,50
42/60 oppure da 71/100 a 74/100	0,50	0,67
43/60 oppure da 75/100 a 78/100	0,63	0,83

La Commissione RIPAM

44/60 oppure da 79/100 a 82/100	0,75	1,00
45/60 oppure da 83/100 a 85/100	0,88	1,17
46/60 oppure 86/100	1,00	1,33
47/60 oppure 87/100	1,13	1,50
48/60 oppure 88/100	1,25	1,67
49/60 oppure 89/100	1,38	1,83
50/60 oppure 90/100	1,50	2,00
51/60 oppure 91/100	1,63	2,17
52/60 oppure 92/100	1,75	2,33
53/60 oppure 93/100	1,88	2,50
54/60 oppure 94/100	2,00	2,67
55/60 oppure 95/100	2,13	2,83
56/60 oppure 96/100	2,25	3,00
57/60 oppure 97/100	2,38	3,17
58/60 oppure 98/100	2,50	3,33
59/60 oppure 99/100	2,75	3,67
60/60 oppure 100/100 o 100 e lode	3,00	4,00

- A ogni ulteriore titolo di studio rispetto al titolo previsto ai fini dell'ammissione al concorso è attribuito un valore massimo complessivo di 3 (tre) punti sulla base dei seguenti criteri:

- 0,50 punti per ogni laurea triennale con esclusione di quelle propedeutiche alla laurea specialistica o laurea magistrale di cui al punto successivo;

- 1 punto per ogni laurea specialistica, laurea magistrale anche a ciclo unico o diploma di laurea;

- 0,25 punti per ogni master universitario di primo livello;

- 0,50 punti per ogni master universitario di secondo livello;

- 0,75 punti per ogni diploma di specializzazione;

- 1 punto per ogni dottorato di ricerca.

4. Ultimata la prova scritta di cui al precedente articolo 6, le commissioni esaminatrici stileranno le relative graduatorie finali di merito per ciascun codice concorso di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando, sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella prova scritta e del punteggio attribuito in sede di valutazione dei titoli di cui al presente articolo.

5. Le graduatorie finali di merito sono trasmesse da ciascuna commissione esaminatrice alla Commissione RIPAM.

Articolo 8 Preferenze e precedenze

1. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, sono preferiti:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;

La Commissione RIPAM

- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
 - d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero di figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - l) aver completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - m) avere svolto, con esito positivo, lo *stage* presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
 - n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
 - o) minore età anagrafica.
2. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 11, comma 4, lettera d-bis) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, costituisce titolo di preferenza l'aver prestato nell'ultimo quinquennio nelle strutture di cui al comma 1, per almeno un anno entro il 30 aprile 2025, attività lavorativa con contratto a termine, anche per il tramite di agenzie di lavoro interinale, in compiti amministrativi connessi alla gestione dei flussi migratori per le corrispondenti esigenze del Ministero dell'interno.
- Il titolo di preferenza di cui al presente comma è considerato utile esclusivamente per la scelta dei posti del Ministero dell'interno nella fase di assegnazione dei vincitori alle amministrazioni di destinazione e limitatamente al contingente complessivo di 200 assistenti amministrativi individuato dal citato articolo 5, comma 4, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, come ripartito nell'allegato 5 al presente bando.
4. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda

La Commissione RIPAM

ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Articolo 9

Validazione e pubblicità delle graduatorie finali di merito e comunicazione dell'esito del concorso

1. Le graduatorie finali di merito, per ciascun codice concorso di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando, saranno validate dalla Commissione RIPAM e trasmesse alle Amministrazioni destinatarie del presente bando. Le predette graduatorie saranno pubblicate sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale delle Amministrazioni destinatarie del presente bando.
2. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul Portale "inPA". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
3. Avverso la graduatoria finale di merito è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Articolo 10

Assunzione in servizio

1. Ai candidati vincitori è data comunicazione dell'esito del concorso attraverso la pubblicazione delle graduatorie finali di merito. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria.
2. I candidati vincitori potranno scegliere l'amministrazione secondo l'ordine della rispettiva graduatoria per ciascuno dei codici di concorso di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4 fatto salvo il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 e quanto previsto dall'articolo 8, comma 3 del presente bando di concorso. In caso di omessa o insufficiente indicazione delle preferenze si procederà all'assegnazione d'ufficio.
3. L'amministrazione può coprire i posti di ciascun profilo non assegnati in ciascun ambito territoriale, mediante scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori, per il medesimo profilo, in ambiti territoriali confinanti che presentano il maggior numero di idonei.
4. I candidati dichiarati vincitori saranno assunti a tempo indeterminato nei ruoli del personale delle Amministrazioni destinatarie del presente bando, nell'Area Assistenti, secondo il relativo ordinamento professionale, con riserva dell'Amministrazione di controllare il possesso e la piena corrispondenza dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, secondo la disciplina vigente al momento dell'immissione in servizio.
5. Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
6. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente.

La Commissione RIPAM

7. Il vincitore o l'idoneo che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito decade dall'assunzione e dalla graduatoria.

Articolo 11 Accesso agli atti

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Ai candidati che sosterranno la prova scritta sarà consentito accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. L'avviso relativo alle modalità di accesso sarà pubblicato sul Portale "inPA".
3. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA, previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.
4. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili *online* con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare la quota prevista dal «Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione» disponibile sul sito <http://formez.it> secondo le modalità ivi previste. All'atto del versamento occorre indicare la causale «*accesso agli atti concorso pubblico 3.997 assistenti per diverse Amministrazioni*». La visione e/o il rilascio degli atti richiesti sono subordinati alla presentazione da parte del richiedente della ricevuta dell'avvenuto versamento.
5. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente della Direzione Concorsi Formez PA.

Articolo 12 Trattamento dei dati personali

1. Le amministrazioni destinatarie del presente bando, indicate con la relativa denominazione e i dati di contatto nell'Allegato 6, operano in qualità di titolari autonomi del trattamento (di seguito, "Titolare") per i dati personali connessi al presente bando (di seguito, "bando di concorso"), nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 ("RGPD"). Ai sensi dell'art. 12 RGPD, il Titolare fornisce agli interessati le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro. Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Portale "inPA" sono presenti sul sito web del Portale al link "Privacy Policy" presente in calce al sito <https://www.inpa.gov.it/privacy-policy/>.
2. I dati personali dell'interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura di selezione e saranno trattati esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività connesse al bando di concorso.
3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-*ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto-

La Commissione RIPAM

legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.

5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente bando, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso.

6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.

7. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da:

a) soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite istruzioni da parte del Titolare;
b) soggetti terzi che operano per conto del Titolare, esclusivamente se nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 RGPD. L'elenco aggiornato di tali soggetti è disponibile su richiesta, da inoltrare ai recapiti indicati nell'Allegato 6.

c) soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.

8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.

9. Salvo quanto previsto nell'informativa privacy del Portale “inPA”, i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della procedura di concorso. Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore. Scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.

10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

11. Per le finalità sopra indicate, il Titolare tratta sia dati personali comuni sia categorie particolari di dati personali, conformemente agli articoli 9, par. 2, lett. g) e f), e 10 del RGPD, come previsto dall'articolo 2 del bando di concorso (“Requisiti per l'ammissione”).

12. Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione.

13. I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalni.

14. I riferimenti del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono riportati nell'Allegato 6 e pubblicati sul sito istituzionale del Titolare.

15. L'interessato, ai sensi degli articoli 15-22 del RGPD, può esercitare in qualsiasi momento i propri diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare, inviando le relative richieste ai recapiti indicati nell'Allegato 6.

16. L'interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalni.

La Commissione RIPAM

Articolo 13 **Norme di salvaguardia**

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.
2. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
3. Resta ferma la facoltà della Commissione RIPAM di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

Per il Dipartimento della funzione pubblica
(dott.ssa Cecilia Maceli)

Per il Ministero dell'economia e delle finanze
(dott. Pasqualino Castaldi)

Per il Ministero dell'interno
(Prefetto dott.ssa Carmen Perrotta)

Allegato 1

Assistenti amministrativi																						
Amministrazioni destinatarie	Abruzzo AMM-01	Basilicata AMM-02	Calabria AMM-03	Campania AMM-04	Emilia-Romagna AMM-05	Friuli Venezia Giulia AMM-06	Lazio AMM-07	Liguria AMM-08	Lombardia AMM-09	Marche AMM-10	Molise AMM-11	Piemonte AMM-12	Puglia AMM-13	Sardegna AMM-14	Sicilia AMM-15	Toscana AMM-16	Trentino Alto Adige AMM-17	Umbria AMM-18	Valle d'Aosta AMM-19	Veneto AMM-20	TOTALE	
Ministero dell'interno	30	20	32	27	65	50	171	39	107	39	14	68	41	39	76	79	8	18	3	89	1015	
Ministero del turismo							9														9	
Ministero dell'università e della ricerca							9														9	
Ispettorato nazionale del lavoro	10	8	15	15	40	12	20	22	40	12	6	34	15	15		35		6	3	35	343	
Istituto nazionale di previdenza sociale	26	8	36	46	69	16	27	22	84	23	5	59	62	30	81	57	12	13	2	65	743	
Istituto nazionale di previdenza sociale - DCM Napoli					55																55	
Istituto nazionale di previdenza sociale - DCM Roma							93														93	
Istituto nazionale di previdenza sociale - DCM Milano									58												58	
Agenzia per l'Italia digitale							2														2	
Ministero della giustizia - Dipartimento della giustizia minorile e di comunità					7	1		6	12	3		2					2	1		1	7	42
Ministero dell'istruzione e del merito	4	4	5	5	7	4	6	6	13	1	2	14	4	3	1	7		4		15	105	
Ministero dell'istruzione e del merito uffici centrali							20														20	
Ministero dell'economia e delle finanze	5		4	11	5	2	58	1	9	3		2	1	2	5	5	1		1	4	119	
Agenzia delle entrate	5	4	7	21	11		77	10	43	8	4	11	18	8	26	27	2	4	2	12	300	
TOTALI	80	44	99	180	204	85	492	106	366	89	31	190	141	97	189	212	24	45	12	227	2913	

Allegato 2

Assistenti economici																					
Amministrazioni destinararie	Abruzzo ECO-01	Basilicata ECO-02	Calabria ECO-03	Campania ECO-04	Emilia-Romagna ECO-05	Friuli Venezia Giulia ECO-06	Lazio ECO-07	Liguria ECO-08	Lombardia ECO-09	Marche ECO-10	Molise ECO-11	Piemonte ECO-12	Puglia ECO-13	Sardegna ECO-14	Sicilia ECO-15	Toscana ECO-16	Trentino Alto Adige ECO-17	Umbria ECO-18	Valle d'Aosta ECO-19	Veneto ECO-20	TOTALE
Ministero dell'interno	15	6	4	10	21	11	75	14	32	12	3	17	10	8	18	20	4	6	0	19	305
Ministero del turismo							8														8
Ministero della giustizia - Dipartimento della giustizia minorile e di comunità	1				6	1	5	5	13	2		3				14	1	1		9	61
Ministero dell'economia e delle finanze			3		4		94		7	3		7	3						1	2	124
TOTALI	16	6	7	10	31	12	182	19	52	17	3	27	13	8	18	34	5	7	1	30	498

Allegato 3

Assistenti informatici																					
Amministrazioni destinararie	Abruzzo INF-01	Basilicata INF-02	Calabria INF-03	Campania INF-04	Emilia-Romagna INF-05	Friuli Venezia Giulia INF-06	Lazio INF-07	Liguria INF-08	Lombardia INF-09	Marche INF-10	Molise INF-11	Piemonte INF-12	Puglia INF-13	Sardegna INF-14	Sicilia INF-15	Toscana INF-16	Trentino Alto Adige INF-17	Umbria INF-18	Valle d'Aosta INF-19	Veneto INF-20	TOTALE
Ministero della cultura	4	3	3	15	10	2	46	7	13	4	1	2	3	7		16	1	3		10	150
Ministero dell'interno	6	1	4	6	22	14	41	8	33	9	3	20	4	6	7	14	3	3	2	21	227
Ispettorato nazionale del lavoro	4	2	8	8	10	6	22	6	11	4	2	10	8	8		10		2	1	10	132
Agenzia per l'Italia digitale							2														2
Ministero della giustizia - Dipartimento della giustizia minorile e di comunità					2		5		2			2				2				2	15
Ministero dell'economia e delle finanze	1		1	2	1	1	39	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1	57
TOTALI	15	6	16	31	45	23	155	22	61	18	7	35	16	22	8	43	5	8	3	44	583

Allegato 4

Assistenti tecnici				
Amministrazioni destinatarie	Emilia-Romagna TEC-01	Lombardia TEC-02	Toscana TEC-03	TOTALE
Ministero della giustizia - Dipartimento della giustizia minorile e di comunità	1	1	1	3

Allegato 5

200 unità appartenenti all'Area degli assistenti, con profilo di ruolo di assistente amministrativo, in forza di quanto previsto dall'articolo 5, commi da 1 a 5, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 convertito dalla legge 9 maggio 2025, n. 69

Abruzzo	7
Basilicata	3
Calabria	10
Campania	11
Emilia-Romagna	14
Friuli-Venezia Giulia	11
Lazio	10
Liguria	7
Lombardia	23
Marche	9
Molise	3
Piemonte	13
Puglia	12
Sardegna	7
Sicilia	20
Toscana	15
Trentino-Alto Adige	1
Umbria	4
Veneto	20
Totale complessivo	200

Allegato 6

Ministero dell'economia e delle finanze

Sito web istituzionale: www.mef.gov.it

E-mail: responsabileprotezionedati@mef.gov.it

PEC: rpd@pec.mef.gov.it

Ministero della giustizia-Dipartimento della giustizia minorile e di comunità

Sito web istituzionale: www.giustizia.it

E-mail: dgmc@giustizia.it

PEC: prot.dgmc@giustiziacer.it

Agenzia per l'Italia digitale

Sito web istituzionale: www.agid.gov.it

PEC: protocollo@pec.agid.gov.it

E-mail/PEC dell'RPD: responsabileprotezionedati@agid.gov.it

Istituto nazionale di previdenza sociale

Sito web istituzionale: www.inps.it

PEC: responsabileprotezionedati.inps@postacert.inps.gov.it

Ispettorato nazionale del lavoro

Sito web istituzionale: www.ispettorato.gov.it

E-mail: segreteriacapoispettorato@ispettorato.gov.it

PEC: segreteriacapoispettorato@pec.ispettorato.gov.it

E-mail/PEC dell'RPD: dpo.INL@ispettorato.gov.it; dpo.INL@pec.ispettorato.gov.it

Ministero dell'università e della ricerca

Sito web istituzionale: www.mur.gov.it

E-mail: DGpersonale@mur.gov.it

PEC: dgpersonale@pec.mur.gov.it

E-mail/PEC dell'RPD: rpd@mur.gov.it

Ministero del turismo

Sito web istituzionale: www.ministeroturismo.gov.it

E-mail: dg.persal@ministeroturismo.gov.it

PEC: dg.agru@pec.ministeroturismo.gov.it

E-mail/PEC dell'RPD: responsabileprotezionedati@ministeroturismo.gov.it

Ministero dell'interno

Sito web istituzionale: www.interno.gov.it

PEC: risorseumane.personalecivile.prot@pec.interno.it

E-mail/PEC dell'RPD: responsabileprotezionedati@interno.it; rdp@pec.interno.it

Ministero della cultura

Sito web istituzionale: www.cultura.gov.it

E-mail: rpd@cultura.gov.it

PEC: rpd@pec.cultura.gov.it

Ministero dell'istruzione e del merito

Sito web istituzionale: www.mim.gov.it

E-mail: dgruf.segreteria@istruzione.it

PEC: dgruf@postacert.istruzione.it

E-mail/PECdell'RPD: rpd@istruzione.it; rpd@postacert.istruzione.it

Agenzia delle entrate

Sito web istituzionale: www.agenziaentrate.gov.it

PEC: eserciziодiritti@pec.agenziaentrate.it

E-mail/PECdell'RPD: entrate.dpo@agenziaentrate.it